

## L'incuria e l'allarme

Politici impreparati e sindacati all'erta

### Polverini: «Non alimentiamo un clima di paura»

«Le notizie di altri pacchi sospetti in diverse ambasciate certamente non ci tranquillizzano, ma confidiamo nell'attività di controllo delle autorità competenti», dichiara il presidente del Lazio Renata Polverini. «Restiamo vigili senza alimentare un clima di paura».



Renata Polverini

### Cisl: «Nel paese ormai il clima è avvelenato»

La Cisl esprime «ferma condanna e forte preoccupazione» per i pacchi bomba. Si tratta di episodi «inquietanti e gravi» - afferma il sindacato di Via Po in una nota - che vanno inquadrati nel clima torbido ed avvelenato che da tempo si respira nel Paese».

→ **Le ambasciate straniere** adesso sono tutte allertate, e così le nostre sedi all'estero

→ **In questi giorni** la Farnesina aveva rassicurato: non ci sono rischi. La notizia fa il giro del mondo

# La scoperta di Frattini: «Grave pericolo» Ma fino a ieri...

Nessuno era stato avvertito di un possibile rischio. Il tam tam tra le sedi diplomatiche a Roma dopo i pacchi bomba all'ambasciata cilena e a quella svizzera. In ritardo Frattini scopre il «grave pericolo»...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA  
udegiiovannangeli@unita.it

Un pacco esplosivo recapitato all'ambasciata svizzera in via Barnaba Oriani, poi un altro a quella cilena in via Po. E un falso allarme nella sede diplomatica Ucraina. Le notizie si succedono: la condizione dei feriti, e la rivendicazione (in una piccola scatola trovata accanto a uno degli addetti colpiti) della «federazione anarchica informale». Le piste sembrano chiare fin da subito, ma tutto coglie di sorpresa la Farnesina.

È stata una giornata d'incubo in tutte le sedi diplomatiche della capitale. Quale sia lo stato d'animo lo spiega a l'Unità un funzionario di un'ambasciata tra le più esposte: «E sì che nei giorni scorsi ci avevamo assicurato, sull'onda delle manifestazioni studentesche, che tutto era sotto controllo, che non c'erano segnali di allarme». Nessun allar-

me: prima notizia. In ogni ambasciata medio-grande vi è un funzionario addetto ai rapporti con i servizi italiani, con il ministero degli Esteri e il Viminale. A quanto risulta a l'Unità, confermato da diplomatici di diverse ambasciate, nessuno era stato allertato. Ed ora l'imbarazzo è grande. Come lo scarica barile. Fuori dall'ufficialità, e con la garanzia dell'animato, fonti della Farnesina sottolineano che «ogni questione legata alla sicurezza delle sedi diplomatiche in Italia, è di competenza del Viminale e, semmai, della Difesa (l'intelligence militare, ndr)». Resta una domanda che si rincorre da una sede diplomatica all'altra: come è possibile che non vi fosse la minima percezione del rischio... Una domanda che attende risposte. Convincenti.

Dice l'ambasciatore cileno in Italia, Scar Godoy: «Non riusciamo a

### Domanda senza risposta In una città militarizzata nessuno ha pensato alle ambasciate

spiegarci perché siamo stati attaccati in questo modo. Il pacco era diretto all'ufficio culturale ed è stato aperto dal funzionario rimasto ferito. Non è

in pericolo di vita, ma c'era sangue ovunque». L'ambasciatore sottolinea che «non abbiamo mai avuto altri atti terroristici in passato. Il questore di Roma ci ha assicurato che sono in corso delle ricerche per conoscere i motivi di questo gesto». Ma oltre al questore, i diplomatici accreditati a Roma chiamano in causa anche il ministro degli Esteri. Sollecitato dai giornalisti, Franco Frattini finalmente dice la sua: «È un fatto grave, una minaccia grave alle sedi diplomatiche... Ora tutte le altre ambasciate accreditate qui a Roma stanno facendo accertamenti immediati». Quei boati hanno svegliato anche il ministro. La situazione è allarmante, a Roma, e non solo. «Stiamo diramando un messaggio di particolare cautela a tutte le nostre sedi diplomatiche in giro per il mondo», annuncia Frattini nel primo pomeriggio: si tratta, spiega, di «un messaggio diramato in questi minuti per garantire la sicurezza delle nostre sedi». Del resto, ricorda il ministro degli Esteri, recentemente era stata rafforzata la sicurezza delle sedi considerate più a rischio.

### FRATTINI VA SU FACEBOOK

Ma i pacchi è a Roma che sono esplosi. E c'è chi è già corso ai ripari. Autonomamente. Misure di sicurezza rafforzate all'ambasciata tedesca, dopo che è scattato l'allarme per i pacchi bomba nelle sedi diplomatiche straniere della capitale, annuncia il ministero degli Esteri a Berlino. I diplomatici si rivolgono alla Farnesina. E lo stesso fa il sindaco di Roma: «Sentirò al più presto prefettura, questura e Farnesina», dice Gianni Alemanno. Non sappiamo nulla e attendiamo di sapere di più». Nel frattempo, Frattini in ben altre faccende era affaccendato: in una conferenza stampa per presentare lo «sbarco» dell'Unità di crisi della Farnesina su Facebook e Twitter...

I pacchi esplosivi fanno il giro del mondo. E Roma «conquista» i titoli di testa dei siti d'informazione di mezzo mondo, dagli Stati Uniti, con la Cnn che continua a dare aggiorna-

### Da Berna

### E in Svizzera s'impauriscono scambiano regali per bombe

Era un regalo di Natale ma ha tenuto in scacco gli artificieri per tutto il pomeriggio. È il plico sospetto giunto a Berna alla Missione europea in Svizzera, una sede di rappresentanza dell'Unione. La verità è stata riferita ieri sera dall'agenzia di stampa svizzera Ats, facendo così rientrare l'allarme. Dopo lo sgombero dei locali della rappresentanza dell'Ue, gli esperti hanno aperto il pacco ed hanno trovato solo un libro con auguri di fine anno destinati all'ambasciatore.

A insospettire è stato il fatto che il pacco era senza mittente. Non conteneva minacce ed era indirizzato all'ambasciatore dell'Ue Michael Reiter. Gli accertamenti sono stati compiuti da esperti della polizia svizzera che hanno chiuso la zona al traffico. Anche i pompieri si sono recati sul posto. Per facilitare i lavori di identificazione, l'ambasciata Ue è stata parzialmente evacuata, come ha ricordato Bruno Christener, della polizia di Berna. Sul posto sono arrivati gli specialisti della polizia per esaminare il pacco indirizzato a Michael Reiter. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco e le ambulanze.

menti da Roma con i «Breaking News» alla ABCNews, che come la Cnn dedica alla notizia l'apertura del sito e, tra le altre la FoxNews - all'Inghilterra, con la BBC e le altre emittenti che seguono da vicino gli sviluppi, oltre ai siti dei quotidiani che continuano ad aggiornare le notizie provenienti dall'Italia. Apertura del sito anche per Le Monde con il titolo: «A Roma, due ambasciate prese di mira con attentati». Titolo di testa anche per la Tv satellitare del Qatar «Al Jazeera» e per quella iraniana in lingua inglese Press Tv. Il sito del Washington Post dedica una prima pagina con fotografia alla notizia da Roma con il titolo «esplosioni alle